

Verbale del Consiglio Regionale MASCI Piemonte

Novara, 20 gennaio 2019

Il giorno 20 del mese di gennaio 2019, a Novara, ospiti della Comunità Novara 3, presso il Convento dei SS. Nazario e Celso – Viale della Rimembranza n. 2, alle ore 9:00, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio regionale per informazioni e decisioni relative al seguente:

Ordine del Giorno

- **Apertura**
- **Riflessioni don Mauro**
- **Il 2019 ed il cammino del Masci piemontese**
- **Incontro interregionale sull'europesismo**
- **Luce di Betlemme**
- **Giornata dello Spirito**
- **Le Comunità si raccontano** (Novara 3)
- **Varie**

Sono presenti:

il S.R. Gioacchino Maida, l'A.E. regionale don Mauro Petrarulo e gli A.S.: Francis Sonaglia (Acqui Terme) - Paolo Grossholz, Mimma Cotichini (Alessandria) – Mauro Mellano, Beppe Viotto (Buttigliera) – Marina Cicinelli, Frediano Perucca (Casale) – Gigi Manfrino (Druento) – Grisoni Maria Assunta, Emilio Pizzoccheri (Lago Maggiore) - Franco Ponzio (Leumann) – Maria Cristina Gianni, Alessandro Giovanardi (Novara 3) - Bruno Montalto (Piossasco) – Bruno Franco, Pietro Marinelli, Lella Pignata (Regina Margherita) – Mimma Di Luca, Dino Di Cicco (Rivoli 1) - Annamaria Bugnone, Francesco Bosticardo, Renato Fasoli (Rivoli 2) – Maria Angela Gianotti (Rivoli 3) - Simona Marti, Enzo Mietto, Marco Silvestro (Settimo) - Sergio Puleo (Torino 2) – Anna Maria Battaglini, Vilma Marchino (Torino 3) - PierGiuseppe Iacometti, Maria Grazia Stocchero (Trecate) - Ciro Cirillo, Teresa Hewko (Valsusa) – Ketty Politi, Sandra Saviolo (Vercelli) - in rappresentanza di diciannove Comunità.

Apertura lavori – Il **S.R.**, dopo la presentazione dei lavori della giornata, chiede all'assemblea di approvare il verbale della riunione precedente; il verbale è approvato per voto palese all'unanimità dei presenti.

I lavori sono sospesi per partecipare alla S. Messa delle 9:30 e riprendono con le riflessioni di **Don Mauro**.

L'A.E. regionale ricorda che la data del 20 gennaio cade nel bel mezzo della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani. Questo tema dovrebbe guidarci tutto l'anno, poiché pregare per l'unità dei Cristiani è una cosa importante, come lo stesso Gesù ricorda nell'ultima cena invocando il Padre affinché fossimo tutti uniti. In questa fase storica è importante non solo pregare ma anche agire, in modo che ciascuno curi il proprio interesse. I problemi attuali non riguardano più paesi o persone distanti da noi, ma ormai interagiscono con noi, ci riguardano. Al riguardo invita a leggere un documento che risale esattamente a 100 anni fa, l'appello di don Sturzo ai "liberi e forti", uscito in concomitanza con la conferenza di pace di Parigi. Fatte le debite differenze, anche oggi esistono problemi potenzialmente catastrofici. E ci si può collegare ad uno dei temi dell'incontro di Spoleto sui "Nuovi stili di vita", per cui studiare e rivisitare la storia potrebbe servire. Nuovi stili di vita significa pensare a noi stessi, nel senso che i problemi non riguardano più solo "loro", ma riguardano "noi". Si richiede una visione profetica in persone che hanno scelto lo scoutismo per cui in certi momenti possiamo dire la nostra, di fronte a lavori umili come la raccolta di pomodori o altro, che hanno, come tutte le attività umane, dignità. Solidarietà significa in solido, considerare le persone. Dobbiamo considerarci persone di frontiera e dare testimonianza. Questo filone di ragionamento dovrebbe essere il lavoro dell'anno.

S.R. - Ringrazia don Mauro che ha indicato nella scelta sul cambiamento degli stili di vita un filone di lavoro che non è solo una svolta ecologica, ma interviene su tutto il nostro modo di essere.

Passa quindi ad illustrare il 2 punto dell'Odg. La comunità piemontese dovrebbe ragionare su come ci si muoverà anche nell'ottica di arrivare alla scadenza del maggio 2020, scadenza del mandato della attuale segreteria. Nel lavoro regionale occorrerà puntare maggiormente sul lavoro delle pattuglie che dovrebbero lavorare con maggiore continuità, citando ad esempio la pattuglia comunicazione o quella della Luce di Betlemme. Il cammino 2019 prevede per l'area formazione (**vedi scheda segreteria**)

1 - un **Campo della Scoperta** per il quale occorre verificare se vi sia effettivamente interesse, altrimenti non si attua. Parimenti occorre verificare le modalità di partecipazione (esempio nei week end, serate, ecc.).

Si è pensato ad una **Pattuglia** che incomincerà a lavorare per questo campo composta da **Maria Grazia, Giandomenico Mondo, Gianfranco Porro** ed un'altra persona da individuare;

2 - campo interregionale con la Liguria, a seguito del Crem dello scorso anno, sul tema le **"Frontiere"**;

3 - campo nazionale sull'esortazione apostolica *"Amoris laetitia"*, organizzato dal Piemonte, per il quale si è già iniziato a lavorarci con alcuni AS e il capo campo nazionale, Elpidio Caroni del Comitato Esecutivo Masci;

4 - incontro sul tema dell'**Europa**, programmato per il 2 marzo c.a.

Il **SR** conclude questa parte di intervento facendo un cenno al tema dello Sviluppo, poiché a parte la nuova comunità di Novara che si è costituita lo scorso anno e censita nel 2019, per il resto si riscontrano solo degli approcci con potenziali gruppi nel cuneese.

Segnale positivo: la collaborazione con Agesci prosegue bene e può essere un buon terreno di promozione.

Invita poi **Enzo Mietto (Settimo)** ad esporre la sua considerazione sul metodo nel Masci.

Enzo: L'adulto scout al centro della proposta educativa (**vedi slide**).

Brevi considerazioni che nascono da alcune considerazioni sorte dall'esperienza nella pattuglia sviluppo. Inizia la presentazione con la focalizzazione su tre personaggi (il duca di Wellington, il c.t. della nazionale Pozzo e B.P.) ponendo la questione di che cosa li accomuni. Tutti e tre hanno inventato un metodo ed hanno vinto, per cui chi ha un metodo vince.

Scopo dello scautismo è un metodo per la formazione integrale del cittadino, che si fonda su quattro punti e lavora per obiettivi, strumenti e verifiche. Fondamentale è la intenzionalità educativa. Nel Masci v'è la convinzione che l'intenzionalità educativa passa per autoeducazione e coeducazione. Nello scautismo adulto del Masci, almeno per quanto attiene alla sua storia fondativa, la costituzione (statuto) sembra un po' calato dall'alto anziché come istanza della Comunità. Ma bisogna considerare che il Masci è un movimento educativo in formazione permanente. In riferimento al movimento giovanile scout, che è molto dinamico, il Masci risulta statico.

Proposte: ogni AS, in accordo con la comunità, si prefigge annualmente uno o più obiettivi su cui lavorare; definisce gli strumenti idonei al loro raggiungimento; ne verifica il raggiungimento con la Comunità stessa, utilizzando le metodologie del roverismo/scoltismo dei punti della strada.

Le Comunità interessate potrebbero attivare una sperimentazione di questa nuova metodologia di lavoro.

S.R. - Apre la discussione su quanto esposto da **Enzo** e sul campo della scoperta. Iniziando un primo giro di opinioni sul campo della scoperta.

Sul Campo della scoperta intervengono:

Rivoli3 - alcuni AS della loro Comunità sarebbero interessati a partecipare, anche se potrebbero esserci problemi, se fatto nel WE, la partecipazione del sabato.

TO3 - C'è una new entry nella Comunità che sarebbe potenzialmente interessata.

Novara 3 - Sarebbero interessati al campo, ma devono sentire gli altri membri.

S.R. - Sentite le diverse esigenze, ritiene che si possa prendere l'impegno di abbozzare un paio di possibilità da comunicare ai magister, in modo da organizzarlo per il mese di settembre, periodo più papabile.

Apra poi gli interventi in merito alla proposta sul metodo.

Frediano (Casale) - Cita l'esperienza della sua Comunità che, al momento dell'avvio, c'era in molti la richiesta di chiarimenti sulla terminologia utilizzata e che la maggior parte di essi si trovava disorientata, specialmente da chi non proveniva dall'Agesci. Per molte persone è importante il bisogno di direttive precise.

Anna Maria (To 3) - Chiede se gli obiettivi devono essere individuali oppure della Comunità, cui risponde **Enzo** asserendo che, secondo lui, potrebbero riguardare entrambi.

Mauro (Buttigliera Alta) - Di metodo, a livello nazionale, se ne sta parlando in questi ultimi tempi, ma ognuno interpreta il metodo a modo suo. Non è vero che non ci siano indicazioni sul metodo, nel Patto comunitario troviamo un mucchio di stimoli, anche se è oggettivamente complicato avere un metodo che possa andare bene dal quarantenne al novantenne. Dovremmo restare ad un metodo di idee e non di dettaglio, essendo pericoloso e difficile organizzare le attività a livello di Comunità, anche se la Comunità è fondamentale per fare dello scautismo adulto.

Enzo - Il metodo in realtà tende a sfoltirsi di molte cose; nel metodo si parla di Adulto Scout, mentre la Comunità è lo strumento.

Vilma (To 3) - Si sofferma sul concetto di autoeducazione e consapevolezza educativa. Il problema non sta nel fatto che non abbiamo un metodo ma nel fatto che la Comunità non ha la consapevolezza che quella attività che facciamo fa parte del nostro cammino educativo, consapevolezza di come avviene la nostra crescita, magari provando a fare un passo in più nel confrontarci nella Comunità. È importante questa riflessione che si sta facendo e vedere quale obiettivo ciascuno di noi si può dare.

Ketty (Vercelli) - Approva la sistematicità della presentazione fatta da Enzo, perché ci aiuta a fare una riflessione sul lavoro che la sua Comunità ha provato a fare in occasione del decimo anniversario della fondazione. Suggerisce di fare una tabellina con gli obiettivi e gli strumenti in modo da evitarne la confusione. Lo strumento non deve diventare l'obiettivo; in questo la tabellina sarebbe utile. Per Enzo la tabellina non serve perché l'obiettivo è la crescita personale.

To 3 - Riuscire a fare un programma di Comunità sarebbe già un obiettivo, giacché nella loro Comunità risulta difficile programmare e spiegare agli esterni che cosa sia il Masci.

Francesco Bosticardo (Rivoli 2) - In quanto arrivato al Masci non da scout, certi problemi non se li è mai posti. Il metodo non serve per portare nel Masci della gente. Secondo lui il Movimento ha uno statuto e un Patto comunitario che, letti bene, costituiscono un esercizio di democrazia. Nel Patto comunitario c'è il principio dell'autoeducazione e la Comunità che in autonomia opera è un grosso successo.

Per Giuseppe (Trecate) - Come traccia di lavoro il metodo gli sta bene, ma solo sperimentando si può capire se funziona, facendo riferimento al Patto comunitario che è quello che guida e fornisce le indicazioni.

Mimma (Alessandria) - Ricorda la sua esperienza personale nel Masci, quando entrata nel Movimento senza alcuna conoscenza scout ma forte dell'esperienza del volontariato, non si è mai posta molti problemi, ma ha partecipato a tutti e tre i tempi dei campi di formazione trovandoli utili alla sua maturazione, fino a divenire uno scout. Riferendosi alla sua Comunità, sorta nel 1981 e pertanto abbastanza "grande", essa deve essere caratterizzata da molta elasticità. Si sente realizzata nel Masci.

Beppe Viotto (Buttigliera Alta) - Ogni AS, nella Comunità, dà il massimo che può.

S.R. - Negli anni scorsi qualcuno ci ha provato, a ragionare sul metodo, ma sembrava una cosa tipo Agesci e non ha avuto successo. Tema importante è quello della “consapevolezza”, per cui sarebbe bene che questa consapevolezza fosse acquisita da tutti.

Propone di elaborare alcune linee da sottoporre nella prossima riunione del Consiglio, in un documento che sarà predisposto a cura della segreteria regionale.

Alla ripresa dei lavori, dopo la pausa pranzo, il **SR** illustra i contenuti e le modalità (**vedi volantino**) **dell'Incontro interregionale sull'Europa** che si terrà a Torino il 2 marzo, dalle ore 9:00 alle ore 16:30, presso la “Fabbrica delle e” del Gruppo Abele. L'incontro con la presenza di un docente universitario e di un funzionario della città metropolitana di Torino e degli uffici di Milano del Parlamento europeo e della Commissione, avrà lo scopo di far conoscere le problematiche inerenti all'Europa, in vista delle prossime elezioni. L'incontro è destinato a Masci e Agesci.

S.R. - Passa poi a verificare l'andamento della iniziativa della “**Luce della pace da Betlemme**”. Dalle sensazioni espresse dalle diverse Comunità, sembra che la partecipazione sia stata abbastanza soddisfacente, meglio dello scorso anno.

Le Comunità riferiscono le esperienze avute, confermando sostanzialmente il successo dell'iniziativa. Vengono riportate le esperienze di **Alessandria, Vercelli, Trecate, Druento e Rivoli** riscontrando, altresì, come in alcuni casi la distribuzione spostata alla domenica abbia creato qualche problema nella pianificazione delle iniziative. La **Comunità To 3** riferisce che, avendo programmato un incontro propedeutico in parrocchia, alcuni parrocchiani si sono recati in stazione per l'accoglienza della Luce e inoltre la Luce è stata portata alla chiesa copta ospite della loro parrocchia, oltre che in ospedale.

Il **SR** suggerisce per il prossimo anno di far partire con molto anticipo la pattuglia che si occuperà della Luce.

Per quanto riguarda la **Giornata dello Spirito**, sempre il Segretario, cede la parola alla Comunità di Alessandria, organizzatrice dell'evento.

Paolo (Alessandria) - La giornata sarà guidata dallo slogan “**Lasciati guidare dai Santi**” e si svolgerà presso l'Istituto della Divina Provvidenza di Alessandria. Sono previste testimonianze che consentiranno di ragionare sulla modalità della santità nel servizio. Tra i testimoni un volontario dell'Oftal, un ex-sindaco di Alessandria (Mara Scagni), un consigliere comunale ed un ex capo Agesci.

Mimma (AL) - nella giornata sarà proposto un itinerario di visita alla scoperta della città articolata in due possibili opzioni: una mostra all'interno di un palazzo di pezzi storici unici raccolti sul territorio e una visita itinerante per la città

Il **S.R.** comunica che non appena sarà pronto il materiale verrà inviato a tutti. Mentre verranno mandati subito gli allegati del Co.Re. odierno e non appena sarà pronto il verbale della riunione.

La **Comunità Novara 3** si presenta-

Il gruppo lavora da circa un anno anche se la decisione di censirsi è avvenuta solo ora. Costituito da sei AS di provenienza in parte scout e in parte extra-associativi. Si ritrovano ogni 15 giorni ospiti del convento e svolgono attività di servizio alla mensa dei poveri e collaborano con la comunità di Sant'Egidio per la raccolta fondi. Partecipano ad attività di catechesi e preghiera. Hanno effettuato due uscite di strada. Fra le motivazioni che li hanno indotti ad aderire all'esperienza del Masci, la volontà di continuare l'esperienza scout dopo il servizio associativo.

VARIE

S.R. - A seguito del “**Decreto sicurezza**” del Governo molti Comitati regionali dell'Agesci hanno emesso dei comunicati di presa di posizione critica.

Sullo stimolo di questi comunicati, il Consiglio nazionale Masci ne discuterà nella prossima riunione ed al riguardo è stata predisposta una bozza di riflessione (vedi slide odg).

Paolo (AI) e **Vilma (To3)** suggeriscono alcune precisazioni da aggiungere allo schema di bozza, riservandosi di far pervenire alla segreteria regionale motivazioni scritte.

Nel corso della riunione si svolge anche l'Assemblea di approvazione del bilancio, vista la presenza di tutti i soci, dell'associazione APRE.

Beppe Viotto, presidente dell'Associazione ricorda che è stata ottenuta l'iscrizione della stessa nel registro della Regione Piemonte e come tale può ricevere donazioni. Inoltre, l'Associazione gestisce, oltre alla raccolta dei tappi, il parco avuto in gestione dalla Comunità "Sempre Pronti" di Buttigliera Alta. Per i contenuti della Assemblea di bilancio si rimanda allo specifico verbale.

CREM - Per quanto riguarda il campo estivo, il **SR** ricorda che abbiamo prenotato la Base scout di Cantalupa, per cui occorre iniziare la preparazione sollecitando le Comunità, per la costituzione di una pattuglia per la preparazione del CREM. Tema del campo potrebbe essere il servizio, visto la Base scout si presta

Viene poi data la parola a **Ciro Cirillo** (Presidente di Eccomi) che, nell'ambito delle iniziative dell'Associazione "**Tengo al Togo**", illustra il progetto di sostegno sanitario e l'iniziativa di organizzare un viaggio nella regione interessata: "Viaggio nel cuore della foresta africana". Si tratta di un viaggio culturale e solidale alla scoperta del progetto dell'associazione, da effettuarsi nel periodo 29 luglio - 12 agosto.

Renato Fasoli presenta poi la **Route in Val Codera** organizzata sui sentieri delle "Aquile randagie". I dettagli sono contenuti nel volantino distribuito a ciascun Magister, invitando gli interessati ad aderire con sollecitudine data la scarsità di posti disponibili (essendo aperta non solo al Piemonte).

S.R. - Avvisa che la prossima settimana una Masci e Agesci incontreranno

Infine, viene data notizia che la **Comunità To3** celebrerà il 23 febbraio la "Giornata del pensiero" con una Messa prefestiva e aperitivo offerto dalla Comunità, estendendo l'invito a tutte le Comunità interessate.

Esauriti tutti gli argomenti all'Odg e null'altro essendovi da discutere e deliberare, la riunione si conclude con un canto (Insieme) alle ore 16:00

Il verbalizzante
Francis Sonaglia

Il segretario regionale
Gioacchino Maida